

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

numero 2

13 gennaio 2010

Redazione sportelli sociali, Ufficio programmazione sociale e sanitaria, Settore sociale
p.zza Liber Paradisus 6, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

E-mail: redazioneportello sociale@comune.bologna.it

Internet: <http://www.comune.bologna.it/sportellosociale>

Questa newsletter è gratuita: richiedila via mail o iscrivendoti dalla home page del sito degli Sportelli sociali

IN EVIDENZA

33/10 - DOMANDE DI INVALIDITA': DAL PRIMO GENNAIO VANNO PRESENTATE ALL'INPS

Dal 1° gennaio le domande per il riconoscimento delle invalidità, cecità e sordità civili, della condizione di handicap lg.104 e per la certificazione relativa al collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità (lg. 68/99) devono essere presentate all'INPS per via telematica tramite il sito www.inps.it. Finora venivano presentate direttamente all'Azienda Usl.



Il primo passo da fare è la domanda per ottenere il certificato medico di riconoscimento della condizione di disabilità. Il certificato dovrà essere redatto a cura di un medico abilitato alla compilazione telematica (consulta elenchi provinciali nel sito INPS), che di norma è il proprio medico curante, e trasmesso per via telematica all'INPS. Il medico consegna alla persona interessata copia firmata cartacea di tale certificazione che è corredata da un apposito codice.

Successivamente, inderogabilmente entro 30gg, è necessario fare domanda di visita all'INPS tramite il sito internet. La domanda può essere presentata direttamente dal cittadino in via telematica, previa richiesta di un codice di identificazione personale (Pin) oppure per il tramite degli Enti di patronato e dalle associazioni (ANMIC, UIC, ENS, ANFFAS) che saranno abilitati dall'INPS a questa procedura. Nella domanda andrà indicato anche il codice riportato nella certificazione medica precedentemente acquisita per permettere l'abbinamento dei due documenti. Il sistema informatico permetterà di prenotare anche la visita presso la Commissione medica ASL di residenza: la data della visita verrà comunque comunicata a casa anche tramite raccomandata.

Trattandosi di procedure nuove sarà ragionevolmente necessaria una **fase di rodaggio** e di ridefinizione delle collaborazioni tra gli enti coinvolti. Dal punto di vista informativo i riferimenti sono l'INPS titolare delle nuove procedure (per la domanda) ed il medico curante (per la certificazione). Può essere utile in questa prima fase di attuazione della riforma, in cui le procedure non sono ancora pienamente a regime, presentare la domanda con il supporto di un Patronato o di una Associazione abilitati.

PER INFORMAZIONI:

- Sede INPS Bologna: URP 051/218423-447: Ufficio preposto alle nuove procedure 051/216526-409
- Numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033; da lun. a ven. 8,30-13,30, sab. e prefestivi 8,30-13,30.
- Associazioni di categoria http://www.handybo.it/varie/elenco_associazioni.htm
- Patronati

<http://urp.comune.bologna.it/WebCity/WebCity.nsf/FA37163507F9B573C125669F0058BCB0/16A282717014F8D7C1257139002AB71D?OpenDocument>

- URP della Azienda USL Città di Bologna/Distretto Bologna 051/6597143

DOCUMENTAZIONE

In generale

- scheda informativa nel sito INPS (si accede anche all'elenco dei medici abilitati alle procedure telematiche)

<http://www.inps.it/newportal/default.aspx?iIDLink=40>

- scheda informativa nel sito handylex http://www.handylex.org/gun/invalidita_civile_handicap_procedure_2010.shtml

- scheda nel sito Sportelli sociali (Notizie, 4/1/10) <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/notizie/12:2731/>

Legislativa

- Legge 3 agosto 2009, n. 102 <http://www.handylex.org/stato/1030809.shtml#a20>

LA MODULISTICA NEL SITO DELL'INPS

- Per i medici, i cittadini, gli Enti <http://www.inps.it/Modulistica/homepage.asp> (sezione Assicurato/Pensionato)

34/10 - BONUS GAS: AL VIA DAL 19 GENNAIO LA RACCOLTA DELLE DOMANDE

Il cosiddetto "bonus gas" è una riduzione sulle bollette riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il bonus è stato introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni.

Il bonus vale per i consumi nell'abitazione di residenza ed esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non quindi per il gas in bombola o per il GPL)

CHI HA DIRITTO AL BONUS GAS

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas metano con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE del nucleo familiare:

- non superiore a 7.500 euro
- non superiore a 20.000 euro per le famiglie numerose (con 4 figli a carico o più)

Le domande vanno presentate allo sportello sociale del quartiere di residenza a partire dal 19 gennaio p.v.; per gli impianti di riscaldamento centralizzati è necessario rivolgersi all'amministratore del condominio per farsi rilasciare apposita documentazione circa la proprietà e il codice dell'impianto.

Leggi tutte le informazioni nella scheda presente nella banca dati del sito degli sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/servizi/12:674/3741/>

35/10 - BUONI VACANZA 2010: SPENDIBILI ENTRO IL 30 GIUGNO, DOMANDE DAL 20 GENNAIO SOLO ON LINE

Dal 20/1/10 sarà possibile prenotare i buoni vacanza, promossi dal Ministero Turismo, validi fino al 30 giugno 2010.

I Buoni Vacanze Italia sono uno strumento a disposizione di tutti i soggetti interessati a favorire il turismo sociale: un turismo per tutti, un turismo di qualità, solidale e sostenibile finalizzato alla crescita, all'arricchimento e alla valorizzazione sociale e culturale dell'uomo. I buoni vengono messi a disposizione di tutti i soggetti pubblici o privati che vogliono in particolare favorire l'accesso al turismo delle categorie più deboli o dei loro dipendenti.

- CHI PUO' RICHIEDERLI

Possono presentare la domanda i cittadini italiani che rientrano nei limiti di reddito stabiliti dall'art.4 del DPCM 21 ottobre 2008. <http://www.buonivacanze.it/Objects/Pagina.asp?ID=147>

Il contributo può essere erogato una sola volta per nucleo familiare e fino all'esaurimento dei fondi disponibili sulla base del criterio di priorità cronologica di inoltro della richiesta e al versamento dell'importo residuo a carico del richiedente.

- VALORE DEI BUONI

I buoni vacanza sono nominativi e distribuiti in tagli da 20 e 5 euro spendibili anche separatamente. Il gestore dei buoni vacanza sarà l'associazione no profit Buoni Vacanza Italia (BVI) che ha siglato la convenzione con il Dipartimento del turismo il 3 luglio 2009.

- COME RICHIEDERLI

La richiesta avviene attraverso una procedura on line.

http://www.buonivacanze.it/Objects/pagina.asp?ID=140&Tit=Richiesta_buoni_vacanze

Occorre compilare sia il modulo anagrafico sia l'autodichiarazione sulle condizioni anagrafiche e reddituali per il calcolo della percentuale di contributo pubblico e la richiesta dell'importo dei buoni.

- COSA FARE DOPO AVERLI RICHIESTI

A procedura on line completata verrà rilasciato in automatico dal sistema un codice di prenotazione che dovrà essere presentato entro 10 giorni - pena la decadenza della prenotazione - ad una agenzia della Banca Intesa-Sanpaolo. La banca, a sua volta, ordina i buoni che verranno recapitati al beneficiario direttamente a domicilio.

- QUALI LE STRUTTURE TURISTICHE DOVE POTERLI SPENDERE?

L'elenco delle strutture turistiche convenzionate può essere consultato alla pagina

<http://www.buonivacanze.it/Objects/Pagina.asp?ID=105&T=Guida%20ai%20servizi%20turistici%20convenzionati>

- PER RICHIEDERE INFORMAZIONI:

- Contact Center Linea amica: Numero verde 803-001; da cellulare 06-828881; <http://lineamica.gov.it/>
- Sito del soggetto gestore dei buoni: <http://www.buonivacanze.it/Objects/Pagina.asp?ID=68&T=Contattaci>

SERVIZI: SEDI, ORARI, TELEFONI

36/10 - SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO S.ORSOLA: CAMBIANO TELEFONI E POSTA ELETTRONICA

Sono variati i riferimenti telefonici e di posta elettronica del Servizio sociale ospedaliero del Dipartimento salute donna e bambino dell'Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi (Pad. n° 13- Via Massarenti n° 11- 40138 Bologna)

- assistente sociale Fabrizia Capitani, tel.051/6364060, nuovo indirizzo mail: fabrizia.capitani@aosp.bo.it
- assistente sociale Mariapia Resca, nuovo telefono 051/6364919, nuovo indirizzo mail: mariapia.resca@aosp.bo.it



Il numero di fax rimane invariato: 051/6364473

Visita la pagina del Servizio sociale ospedaliero S.Orsola: <http://www.aosp.bo.it/content/il-servizio-sociale-ospedaliero>

37/10 - SAN DONATO E SANTO STEFANO. CAMBIANO ORARIO GLI SPORTELLI SOCIALI

Dal 3 dicembre e fino a nuove disposizioni lo Sportello sociale del Quartiere San Donato è aperto nelle giornate di martedì e giovedì esclusivamente al mattino dalle 8.15 alle 13.30

Dal 1 gennaio lo sportello del Q.re Santo Stefano sarà aperto al pubblico martedì e giovedì dalle ore 8.15 alle ore 14,00

38/10 - CENTRO PER LE FAMIGLIE: ORARIO PROVVISORIO NEL MESE DI GENNAIO

Il Centro per le famiglie di via Orfeo 40/2 osserverà per tutto il mese di gennaio il seguente orario provvisorio. Lu-Ma-Me-Gio dalle 9 alle 13. Ve-Sa chiusura al pubblico

Consulta le variazioni di orario alla pagina <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/servizi/12:2709/2403>

NON AUTOSUFFICIENZA

39/10 - NOVITA' PER I PROGETTI DI ADATTAMENTO DOMESTICO DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

I servizi sociali per anziani e disabili possono inserire nella programmazione degli interventi rispetto agli utenti (PAI) anche progetti tesi a rendere più accessibile l'ambiente domestico alle persone non autosufficienti e a chi svolge lavoro di cura. Con la deliberazione di Giunta Regionale 1708/2009, che contiene anche altre novità relative agli interventi del FRNA, sono state fatte alcune modifiche anche alle caratteristiche dei progetti di adattamento domestico. Queste le novità:

- i tetti massimi di spesa ammissibile passano rispettivamente a 10.000 euro (contributo di norma) e a 30.000 euro per gli interventi "particolari e complessi"
- gli interventi per l'accessibilità interna e/ o esterna possono anche essere di tipo strutturale pur mantenendosi il vincolo della ridotta entità (max 10.000 euro)

- viene riformulato il testo relativo agli interventi particolari e complessi: "Il limite - di spesa - è aumentato a 30.000 Euro per esigenze particolari per dotazioni domestiche e/o progetti speciali per interventi complessi (che toccano più ambienti di vita o che riguardano più di una tipologia di intervento), motivate da situazioni eccezionali".

Leggi la scheda informativa sulla delibera regionale. http://www.handybo.it/news_crh/adattamento09.html

Leggi la scheda informativa sull'Adattamento domestico nel sito degli sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/servizi/12:2626/2695>



DISABILI

40/10 - BARRIERE ARCHITETTONICHE: FINANZIAMENTI DALLA REGIONE PER IL 2010

Come si sa da molti anni lo Stato non finanzia più la legge 13/89) <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl3/cat.pl?v=a&d=h&c=5501>) relativa ad interventi di abbattimento di barriere architettoniche nell'edilizia residenziale; nell'ultima finanziaria è addirittura sparito il relativo capitolo di bilancio. La Regione Emilia Romagna ha da tempo attivato disposizioni per stanziare proprie risorse per ovviare al mancato finanziamento statale. Con il Bilancio di previsione 2010 ammontano a 2,5milioni di euro i finanziamenti disponibili per i Comuni per progetti di questo genere.

Approfondisci dai siti regionali:

- Leggi la scheda informativa sui contributi per abbattere le barriere architettoniche nel sito degli Sportelli sociali. <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/servizi/12:2571/2397>



INTERVENTI DI AIUTO ECONOMICO

41/10 - SOCIAL CARD: AUMENTANO I LIVELLI ISEE E 10 EURO IN PIU' PER CHI UTILIZZAGAS O GPL

L'Inps, con il messaggio n. 384 del 7 gennaio,

<http://www.inps.it/newportal/default.aspx?sTrova=ultimi+messaggi> aggiorna i nuovi limiti reddituali e Isee per il 2010. Con le nuove soglie - definite con la perequazione automatica dei trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, che si fissa in via provvisoria allo 0,7% - viene concessa la carta acquisti.



Per il 2010, i limiti reddituali vengono fissati a 6.235,35 euro per le persone con età compresa tra i 65 e i 70 anni, mentre salgono a 8.313,80 per chi ha più di 70 anni.

Il limite Isee è uguale per tutti a prescindere dall'età. Il limite più elevato per chi supera i 70 anni vale solo per i trattamenti pensionistici. L'Inps, inoltre, precisa che le carte prepagate non hanno alcuna scadenza a differenza dell'Isee. Arrivano inoltre 10 euro al mese in più per i titolari della Carta Acquisti che siano utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o per il solo uso cucina. Lo prevede un decreto dei ministeri dell'economia e del lavoro pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre. L'importo aggiuntivo viene erogato a titolo spontaneo e solidale da ENI S.p.a. e ENI Foundation, in base ad una Convenzione firmata un anno fa che prevedeva, appunto, la messa a disposizione di questi nuovi fondi. L'importo aggiuntivo è accreditato a partire dal pagamento previsto per il bimestre in corso alla data di pubblicazione del decreto. Con il decreto inoltre si consente di utilizzare, entro un anno e non più entro quattro mesi, le disponibilità concesse in un bimestre e non spese.

Documentazione legislativa: http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=89080&idCat=307

42/10 - TELEFONIA E INTERNET: AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER DISABILI, ANZIANI, ADULTI IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Sono previste agevolazioni sul canone di abbonamento Telecom e sulla tassa di concessione governativa del telefono cellulare, che vengono erogate in base a specifici limiti di reddito e tipologie di disabilità. I non udenti possono inoltre usufruire di 50 sms gratuiti al giorno; mentre i non vedenti di 90 ore mensili di navigazione Braille gratuita.

Leggi la scheda con tutte le informazioni e scarica la modulistica necessaria alla pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/servizi/12:672/2533/>

43/10 - ESENZIONE CANONE RAI PER ANZIANI CON PIU' DI 75 ANNI

Per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 516,46 per tredici mensilità, senza conviventi, è abolito il pagamento del canone RAI esclusivamente per l'apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza.

- *Da quando e fino a quando si può inviare la domanda di esenzione? Quale documentazione e' necessario produrre?*

Le istruzioni al riguardo non sono ancora note, ma verranno pubblicate su Televideo e sul sito www.abbonamenti.rai.it non appena saranno state emanate.

- *Il reddito che è necessario considerare e' solo quello da pensione?*

No, per poter aver diritto all'esenzione è necessario considerare tutti i redditi, propri e del coniuge, cumulati insieme (e quindi ad esempio anche redditi da proprietà immobiliari o da rendite finanziarie etc.)

- *Se si ha 75 anni o più, ma in famiglia c'è un convivente diverso dal coniuge, è possibile aver diritto all'esenzione?*

No, neanche se il convivente non ha alcun reddito proprio.

- *Qual'è la durata dell'esenzione?*

L'esenzione ha validità annuale. Pertanto, l'istanza deve essere rinnovata ogni anno.

- *Cosa succede se, pur avendo diritto all'esenzione, si è già pagato il canone?*

In questo caso, previa documentazione ed accoglimento della domanda corredata della necessaria documentazione, si avrà diritto al rimborso della somma corrisposta.

Tutte le informazioni nel sito [Abbonamenti RAI \(www.abbonamenti.rai.it\)](http://www.abbonamenti.rai.it) che specifica:

- Il diritto all'esenzione di coloro che ne faranno richiesta, verrà accertato non appena saranno emanate le istruzioni necessarie dall'Autorità competente.

- Per l'abuso è comminata una sanzione amministrativa, in aggiunta al canone RAI dovuto ed agli interessi di mora, d'importo compreso tra euro 500 ed euro 2.000 per ciascuna annualità evasa.

Leggi nel sito degli sportelli sociali <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/notizie/12:2731/3754>

MINORI E FAMIGLIA

44/10 - IL NUOVO BONUS BEBE': NON PIU' SOLDI MA PRESTITI AGEVOLATI

Il nuovo Bonus bebè è una misura del "decreto anticrisi" e riguarda le famiglie con necessità di sostegno per i figli nuovi nati o di nuova adozione.

A differenza della versione degli anni precedenti che consisteva nella erogazione di una somma, ora avviene tramite la concessione di un prestito fino a 5000 euro, rimborsabile in cinque anni a favore di chi ha figli appena nati o ne ha adottato uno nell'anno in corso, 2009/10/11. Non è legata a limiti di reddito o ISEE. Per poter garantire questi prestiti, ed in particolare del rischio di insolvenza, il Governo ha predisposto un fondo ad hoc, denominato 'Fondo nuovi nati' con una dotazione di 25 milioni di euro, che permetterà alle banche, che aderiscono alla iniziativa su base volontaria, di prestare il denaro a tassi agevolati.

Particolari agevolazioni saranno poi concesse ai nuclei con bambini affetti da malattie rare, per i quali è prevista una percentuale di rimborso dello 0,50%. Il prestito in questo caso sarà infatti assistito anche da un contributo in conto interessi, grazie a un ulteriore finanziamento di 10 milioni di euro.



Nel caso di potestà o affido condiviso è ammesso un solo prestito. I prestiti saranno erogati dalle banche aderenti all'iniziativa che riceveranno garanzia di rimborso dal fondo per le politiche della famiglia fino ad un massimo del 75% dell'eventuale insolvenza, tramite un apposito stanziamento di 25 milioni di euro.

Per approfondire si possono consultare i seguenti materiali:

- Una scheda informativa <http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondonuovinati/>

- Le FAQ sul bonus bebè (chi, dove, come...)

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondonuovinati/domande_risposte.html

Per ogni altra informazione rivolgersi alla propria Banca o visitare il sito www.fondonuovinati.it

ADULTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

45/10 - PARTITO IL 4 DICEMBRE IL PIANO FREDDO

Oltre 60 posti letto per fronteggiare il freddo. Seguendo le indicazioni della Protezione Civile che ha indicato in quello natalizio il periodo climatico più rigido dell'anno, l'amministrazione comunale ha prontamente avviato il "nuovo piano freddo" che è partito nella giornata di venerdì 4 dicembre.



I servizi sociali che tengono costantemente monitorata la situazione dei senza fissa

dimora, hanno stimato in 50 persone il numero di coloro che, a Bologna, dormono abitualmente per strada.

Per essere pronti ad ogni evenienza, i posti letto messi a disposizione dall'amministrazione comunale sono 62 (53 per uomini, 9 per donne) così ripartiti: 45 al Capannoncino adiacente al Centro Zaccarelli di via del Lazzaretto, 8 all'opera Marella (3 a San Lazzaro e 5 in via del Lavoro) e infine 4 al Centro Zaccarelli e al centro di via Lombardia.

Visto che alcune delle persone interessate sono solite vivere in compagnia dei loro cani, il Comune ha provveduto anche a trovare una sistemazione agli animali che potranno essere ospitati al Rifugio di via del Gomito.

Il Comune ha anche deciso di prolungare i tempi di permanenza per coloro che già usufruiscono di posti letto in strutture pubbliche. In questa maniera aumenta la platea di chi avrà la certezza di avere in ogni caso un alloggio sicuro.

L'accesso alle strutture del piano freddo avverrà attraverso quattro punti di accoglimento, due fissi e due mobili:

- Centro diurno di via del Porto 15, tel.051/521704, dal lunedì al sabato dalle 13 alle 17

- Centro Drop In, via Paolo Fabbrì di fronte al n.127/2, tel.051/4210722, il martedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 11

- Unità di Strada (Unità mobile), Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.30 (dalle 17.30 alle ore 18.30 piazza Puntoni- Largo Respighi, dalle 18.30 alle 19.30 P.zza XX Settembre)

- Servizio mobile di Sostegno della Associazione P.zza Grande, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì (21.00-24.00)

Il servizio è aperto a persone maggiori di anni 18, uomini e donne; l'invio viene effettuato per 15 notti rinnovabile.

INFORMARSI E DOCUMENTARSI

46/10 - BOLOGNA: ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE DISABILI

E' dedicato al tema dei servizi di assistenza domiciliare della nostra città nell'ambito della disabilità l'ultimo numero della rivista HP-Accaparlante prodotta dal Centro documentazione handicap di Bologna. Il numero della rivista (4/09) presenta contributi teorici ed interviste ai Responsabili dei servizi per le persone disabili adulte dell'ASL, alle Cooperative sociali che gestiscono concretamente gli interventi, alle famiglie che usufruiscono di tali servizi. Leggi la recensione del numero 4/09 di HP-Accaparlante

<http://www.erickson.it/erickson/product.do;jsessionid=DBE44177EB40FE440D0F8FAEA12C7BFF?id=2221>



47/10 - QUADERNI CADIAI: ESPERIENZE E ANALISI DAI SERVIZI SOCIALI DI BOLOGNA

Si chiama Quaderni CADIAI ed è una collana di volumetti curata dalla omonima Cooperativa sociale dedicata ad esperienze ed analisi delle realtà dei servizi sociali a Bologna. I temi spaziano dalla cura dell'anziano con patologie degenerative ai centri diurni per disabili, dal sostegno ai caregiver familiari agli interventi in età evolutiva nell'ambito della salute mentale. I Quaderni, in totale 12 per ora, possono essere richiesti via e-mail (info@cadi.ai) o scaricati informato pdf dal sito della cooperativa

<http://www.cadi.ai/quadernicadi.ai-d-10.html?page=1>

48/10 - 27 GENNAIO 2010. GIORNATA DELLA MEMORIA. DOCUMENTI SULLA PERSECUZIONE E STERMINIO DI ZINGARI, MALATI MENTALI, OMOSESSUALI, DISABILI

Il 27 gennaio è la data scelta per "...ricordare la Shoah, le leggi razziali, le persecuzioni italiane dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti

diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati" (Art. 1, Legge 211/2000. legge che istituisce la Giornata della memoria).

La data ricorda l'ingresso dell'Armata Rossa nel campo di sterminio nazista di Auschwitz, avvenuto il 27 gennaio 1945, che svelò al mondo intero le atrocità dello sterminio: sei milioni di vittime, quasi tutti ebrei, ma anche oppositori del regime, omosessuali, zingari e testimoni di Geova. Precedentemente, negli anni 1941-42 circa 70mila disabili e malati mentali vennero eliminati nell'ambito del famigerato progetto "T4"

- Il "triangolo rosa": le persecuzioni contro omosessuali e transessuali

<http://www.olokaustos.org/argomenti/homosex/index.htm>

- Porrajmos, lo sterminio degli Zingari. Scheda, file audio, bibliografia

<http://www.radioparole.it/porrajmos/porrajmos.html>

- Il Progetto T4 per l'eliminazione dei malati mentali e disabili

<http://www.olokaustos.org/argomenti/eutanasia/index.htm>

"Se noi salveremo i nostri corpi e basta dai campi di prigionia, sarà troppo poco. Non si tratta di conservare questa vita a ogni costo, ma di come la si conserva. A volte penso che ogni situazione, buona o cattiva, possa arricchire l'essere umano di nuove prospettive. Se noi abbandoniamo al loro destino i fatti duri che dobbiamo affrontare, se non li ospitiamo nelle nostre teste e nei nostri cuori, per farli decantare e diventare fattori di crescita e di comprensione, allora non siamo una generazione vitale. Certo che non è così semplice, [...] ma se non sapremo offrire al mondo impoverito del dopoguerra nient'altro che i nostri corpi salvati a ogni costo - e non un nuovo senso delle cose, attinto dai pozzi più profondi della nostra miseria e disperazione - allora non basterà..." (Diario di Etty Hillesum)

IMMIGRATI

50/10 - SERVIZIO CENTRALIZZATO DI MEDIAZIONE CULTURALE E INTERPRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del servizio è di rispondere alle domande di mediazione provenienti **esclusivamente** dai diversi servizi dell'amministrazione comunale e da altri enti pubblici.

La mediazione Interculturale può contribuire a:

- facilitare la comunicazione e la comprensione fra persone con codici culturali differenti,
- migliorare la relazione fra operatori dei Servizi e utenti stranieri
- promuovere l'autonomia e l'integrazione degli immigrati

Il mediatore linguistico culturale è la figura professionale che funge da anello di congiunzione tra gli stranieri immigrati e gli operatori delle istituzioni della società di accoglienza, favorendo la conoscenza reciproca, prevenendo gli eventuali conflitti tra le parti e facilitando la comunicazione e l'integrazione ponendosi in modo equidistante e neutrale tra le parti interessate.

Cosa offre il servizio e chi è rivolto:

Il Servizio Centralizzato di Mediazione Culturale offre su richiesta, prestazioni gratuite di mediazione linguistico culturale e traduzioni a tutti i Servizi del Comune di Bologna e alle scuole dell'obbligo compresi nidi e scuole di infanzia. Il servizio è offerto nelle seguenti lingue: albanese, arabo, bengalese, bosniaco, bulgaro, ceco, cinese, cingalese, creolo, croato, dari, farsi, francese, hindi, ibo, inglese, lingala, moldavo, pashto, polacco, portoghese, rumeno, russo, serbo, slovacco, somalo, spagnolo, swahili, tagalog, tigrino, ucraino, urdu, wolof.

Modalità di erogazione del servizio:

1. Contattare l'Ufficio di Coordinamento del servizio via telefono, e-mail o fax.
2. In caso di accoglimento della domanda il coordinatore dell'attività di mediazione contatta il mediatore della lingua richiesta.
3. Il mediatore svolge l'intervento nel luogo e nell'orario concordato con l'ufficio richiedente.

Dove rivolgersi: Servizio Centralizzato di Mediazione Culturale, presso Associazione AMISS-Associazione Mediatrici Interculturali Sociali e Sanitarie, e-mail: servizimediazione@amiss.bo.it, Via Scipione dal Ferro 16, 40138, Bologna. tel.051-19872051/ fax.051-3764148

Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00

La scheda nel sito degli sportelli sociali: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/servizi/12:2072/2649/>



DALLA REDAZIONE

49/10 - ACCESSI SITO SPORTELLI SOCIALI

Accessi al sito degli sportelli sociali nel mese di novembre 2009: visitatori 5.594 (+6,2%), pagine visitate 19.636 (+5%). Dal giorno di messa on line del sito (15/6/09) al 30 novembre i visitatori in totale sono stati 27.150 per oltre 87.000 pagine consultate, con una media attualmente di circa 250 visitatori nelle giornate lavorative.



Utenti, cittadini, persone.

L'incontro con la realtà dei servizi sociali e sanitari intreccia ripetutamente queste tre dimensioni di ogni persona.

Le altre notizie della newsletter riguardano di più la dimensione degli utenti e dei cittadini, le esigenze di aiuto e servizi e la tutela dei diritti.

La newsletter vuole chiudersi con una storia. Storie di chi ha incontrato la realtà dei servizi. Spesso sulla stampa appaiono più che altro le ombre, e a volte ce ne sono ovviamente. Qui cerchiamo di dare spazio anche, ma non solo, alle luci, e tante, più delle ombre, ce ne sono. Chi ha storie da raccontare, anche come operatore, ce le invii (redazioneportellosociale@comune.bologna.it)



Storia di Giovanna

L'annuncio ai genitori della nascita di un bambino disabile o comunque della presenza di problemi rispetto alla salute del neonato, o la comunicazione di una disabilità in seguito a malattie o eventi traumatici in età adulta, rappresentano un momento estremamente delicato e che rimane profondamente nella memoria del nucleo familiare.

Spesso nelle strutture sanitarie questa informazione viene data in maniera inadeguata, in luoghi e con tempi inadeguati a poter con-dividere il dolore e la tragicità di questo annuncio.

Oltre alla importanza di stare accanto al dolore della persona o dei genitori (e con tutto il senso di impotenza correlato) esistono poi successivamente esigenze di tipo informativo sulle caratteristiche delle varie patologie, sulle "strade" che si possono percorrere, sulle risorse a cui le persone o i genitori possono fare riferimento durante e dopo la fase delle degenza ospedaliera (servizi pubblici e reti associative) e infine sui diritti che possono tutelare i percorsi che la famiglia o la persona disabile intraprende.

Una "prima comunicazione" quindi come processo che si modula nel tempo, che probabilmente ha tempi e modi diversificati, perché diverse sono le persone e le storie e che influenza molto l'atteggiamento, il pensarsi "domani" delle persone loro malgrado coinvolte.

Rispetto a questo tema una esigenza emerge chiara: la necessità di organizzarsi all'interno delle "aree nascita", di definire dei protocolli e di non lasciare alla improvvisazione o alla semplice buona volontà compiti così gravosi ed emotivamente difficili. Questa esigenza non esiste solo al momento della nascita ma la "comprensione" dell'evento si può dire che sia un aspetto che accompagna l'intera vita dei genitori, mutando di accento, a volte più felicemente, a volte più dolorosamente, incidendo spesso anche sulla qualità della vita di coppia.

A questi aspetti è dedicata la breve storia di Giovanna (*le ombre*)...

"...non si preoccupi signora, vedrà che le dita cresceranno, non seppa dire altro l'anestesista.

A mio marito ne aveva accennato il Primario, in mezzo al corridoio...c'è un problema..mancano le falangi..

Non sapevo cosa pensare, non mi portavano il mio bambino ed avevano parlato solo con mio marito.

Dimmi la verità, cos' hanno detto, è solo la mano...è solo la mano?

L'infermiera mi porta Davide, la manica destra del vestitino ben arrotolata sul polso e quella sinistra srotolata a coprire la mano, come a dire...signora il pacchetto se lo apra lei...

Ti amo Davide, tesoro mio, hai un musino bellissimo e amo anche la tua mano, non ti dirò bugie sulle dita, non mi arrovellerò tra guanti con le dita e manopole.

Uscimmo su via d'Azeglio, il rumore del traffico, lo scarico del bus a cinque metri. Rumori e odori che per un attimo riconosco come amici. Eravamo finalmente fuori e andavamo a casa".

Per chi vuole approfondire (le luci):

Siti

www.emiliaromagnasociale.it/AttiConferenzaDisabili/dati/sanita/sanita.htm

<http://www.mangoni.net/cdh-bo/informazione/hp/hp2004-01/index.htm>

<http://www.mangoni.net/cdh-bo/informazione/hp/archivio/ricerca2.asp?numero='62'>

<http://www.figliospeciale.it/download/nascerebene.pdf>

Libri

- R. Buckman, La comunicazione della diagnosi in caso di malattie gravi, Raffaello Cortina Editore, 2003

- R. Negri, Il neonato in terapia intensiva. Un modello di prevenzione neuropsicoanalitica, Raffaello Cortina Editore, 1994

- P.L. Rigetti e D. Casadei (a cura di), Sostegno psicologico e gravidanza, Edizioni Magi, Roma, 2005

SPORTELLI SOCIALI : DOVE E QUANDO



QUARTIERE BORGO PANIGALE

Via Marco Emilio Lepido, 25/3 - tel. 051/6418242 - 051/6418211

E-mail :serviziosocialeborgopanigale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE NAVILE

Zona Bolognina: via Saliceto, 5 - tel. 051/4151313-56 - centralino: tel. 051/4151311

Zona Lame: via Marco Polo, 53 - tel. 051/6353612-37 - centralino: tel. 051/6353611

E-mail:serviziosocialenavile@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE PORTO

via Pier de' Crescenzi, 14 - tel. 051/525822-9 - centralino: tel. 051/525811

E-mail:serviziosocialeporto@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE RENO

via Battindarno, 123 - tel. 051/6177831-47-48 - centralino: tel. 051/6177811

E-mail:serviziosocialerenoreno@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN DONATO

via Garavaglia, 7 - tel. 051/6337549 - centralino: tel. 051/6337511

E-mail:serviziosocialesandonato@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN VITALE

via Rimesse, 1/13 - centralino: tel. 051/340868

E-mail:serviziosocialesanvitale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: mar. e gio. dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SANTO STEFANO

via Santo Stefano, 119 - tel. 051/301232 - centralino: 051/301211

E-mail:serviziosocialesantostefano@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 14

QUARTIERE SARAGOZZA

via della Grada 2/2 - tel. 051/6498421-431 - centralino: tel. 051/6494411-461

E-mail:serviziosocialesaragozza@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAVENA

via Faenza, 4 - tel. 051/6279381 - centralino: tel. 051/6279311

E-mail:serviziosocialesavena@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30